

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 2 ottobre 2017

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Valore record d'indagine a settembre per la creazione occupazionale nel manifatturiero dell'eurozona

Punti salienti:

- Crescita della produzione più forte e pressioni sulle capacità produttive hanno causato la creazione occupazionale record
- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di settembre a 58.1 (stima flash: 58.2, finale di agosto: 57.4)
- Espansione della produzione e dei nuovi ordini in tutte le nazioni coperte dall'indagine

Dati raccolti tra il 12 e il 22 settembre

Al tasso maggiore in più di sei anni e mezzo, migliorano a settembre le condizioni del settore manifatturiero dell'area euro. Attestandosi al valore più alto in 79 mesi di 58.1, valore questo simile alla precedente stima flash di 58.2, l'Indice finale IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona ha segnalato la cinquantunesima espansione su base mensile consecutiva. Il valore medio durante il terzo trimestre di 57.4 è stato il più alto dal primo trimestre del 2011.

La ripresa rimane generale, con tutte le 8 nazioni dell'area euro coperte dall'indagine che hanno riportato una crescita. La Germania, con il relativo PMI che ha raggiunto il valore più alto in 77 mesi, ritorna a guidare la classifica, mentre il PMI dei Paesi Bassi ha raggiunto il valore più alto in 79 mesi facendo posizionare la nazione sulla seconda posizione. L'Austria, nonostante abbia riportato un rallentamento della crescita al valore più basso in quattro mesi, è stata ancora una volta una delle nazione a riportare i risultati migliori.

Deboli accelerazioni sono state registrate dai PMI della Francia e della Grecia con risultati più alti rispettivamente da aprile 2011 e giugno 2008. Il tasso di miglioramento è rimasto invariato in Italia, si è ripreso in Spagna ma è rallentato in Irlanda.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per Paese di settembre

Germania	60.6 (flash: 60.6)	massimo su 77 mesi
Paesi Bassi	60.0	massimo su 79 mesi
Austria	59.4	minimo su 4 mesi
Italia	56.3	Invariato
Francia	56.1 (flash: 56.0)	massimo su 77 mesi
Irlanda	55.4	minimo su 2 mesi
Spagna	54.3	massimo su 3 mesi
Grecia	52.8	massimo su 111 mesi

A settembre, sostenuto dalla forte domanda e dai maggiori ordini ricevuti, la produzione manifatturiera dell'eurozona è cresciuta al livello più veloce in quasi sei anni e mezzo. Il tasso di crescita dei nuovi ordini ha raggiunto un livello simile a quello record in 76 mesi di giugno.

Migliori condizioni del mercato domestico in combinazione con i maggiori livelli dei nuovi ordini dal mercato estero sono stati i fattori principali che hanno favorito l'ultimo aumento dei nuovi ordini. Malgrado l'indagine di settembre ha osservato un tasso di espansione moderato dei nuovi ordini, il livello di crescita è comunque risultato tra quelli più forti degli ultimi sei anni e mezzo. Crescite più veloci sono state registrate nei Paesi Bassi e in Spagna, con crescite più lente ma pur sempre forti riportate in Germania, Francia, Italia e Irlanda, mentre una lieve contrazione è stata osservata in Grecia. Nonostante il tasso di crescita delle esportazioni è diminuito in Germania, è rimasto elevato ed è stato superato solo da quello osservato nei Paesi Bassi.

La maggiore crescita della produzione e dei nuovi ordini ha messo alla prova la capacità dei manifatturieri dell'eurozona, causando l'aumento maggiore del lavoro ineso in più di 11 anni. Fattore questo che conseguentemente ha incoraggiato

ulteriori creazioni occupazionali, con un incremento dei livelli del personale al tasso maggiore dall'inizio della raccolta dati dell'eurozona nel giugno del 1997.

Analogamente alla tendenza della produzione, l'incremento maggiore dei livelli del personale è stato osservato nei Paesi Bassi al valore record in 79 mesi, in Germania con la crescita maggiore in 76 mesi, e Austria al valore più basso in quattro mesi. Accelerazioni sono state osservate in Francia, Italia e Spagna, mentre sono stati riportati tassi di aumento più lenti in Irlanda e Grecia.

Pressione sulla capacità è stata avvertita anche sul fronte dei fornitori, infatti i loro tempi medi di consegna si sono allungati al tasso maggiore da aprile 2011. La maggiore domanda di materie prime, in associazione con la carenza di alcuni materiali sono stati i fattori principali che hanno causato l'allungamento.

Ciò ha conseguentemente causato un aumento dei costi di acquisto, infatti l'inflazione dei prezzi di acquisto è aumentata al valore più alto in cinque mesi. Tutte le nazioni coperte dall'indagine hanno registrato aumenti più forti dei costi di acquisto e i prezzi medi di vendita sono aumentati per il dodicesimo mese consecutivo e al tasso più veloce da aprile.

Rimangono positive a settembre le aspettative del settore manifatturiero dell'eurozona circa l'attività futura. Il tasso generale di ottimismo è migliorato sino a raggiungere il secondo valore più alto dall'inizio della raccolta dati a luglio 2012, secondo solo al valore record di giugno. Le imprese prevedono che le migliorate condizioni economiche e l'incremento della domanda supporteranno ulteriormente la crescita della produzione durante i prossimi 12 mesi.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“L’espansione del settore manifatturiero dell’eurozona ha raggiunto a settembre livelli ancora più alti, con il PMI che è aumentato ad un tasso superato solo una volta durante gli ultimi 17 anni. La ripresa pare inoltre essere sempre più generale, con un incremento della domanda riportato dappertutto. Riportando la crescita più forte da giugno 2008, anche dalla Grecia arrivano buone notizie.

“L’impennata dei nuovi ordini ha inoltre incoraggiato le imprese manifatturiere ad assumere altro personale, ad un tasso mai osservato durante i precedenti venti anni di storia dell’indagine PMI. Nonostante questa espansione della capacità, si accumula ad un tasso più veloce il livello del lavoro inevaso, suggerendo come c’è ancora parecchio spazio per ulteriori assunzioni.

“Anche l’ottimismo circa l’attività futura è migliorato, sottolineando un approccio sempre più positivo tra i produttori dell’area euro. Il rafforzamento dell’euro sinora non ha avuto nessun impatto sulla crescita delle esportazioni, incluso il commercio intra eurozona, e le condizioni della domanda nazionale pare siano nel complesso migliorate.

“Poiché con la ripresa arrivano anche maggiori pressioni inflazionistiche, si intensificano le previsioni di un imminente annuncio da parte della BCE circa una riduzione graduale delle politiche di stimolo.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di settembre 2017 si basa sul 90% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.markit.com/product/pmi

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).